



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03]

Vs. Prot. – N. 0288075/2024 del 12/06/2024

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Barletta Andria Trani

ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Comune di Spinazzola (BT)

comune.spinazzola@pec.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Servizi Territoriali
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Puglia



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

FRV ITALIA S.R.L.
fotowatio@hyperpec.it

Oggetto: [ID VIP 11279] PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 120,80 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SPINAZZOLA (BT), IN LOCALITÀ "SAN VINCENZO LO MURRO", GENZANO DI LUCANIA (PZ), BANZI (PZ). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: FRV ITALIA SRL

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota registrata al protocollo di questa Autorità al numero 18524/2024 del 12/06/2024 mediante la quale Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha inviato questa Autorità ad esprimere il parere di competenza, si riporta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10799>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico esteso su una superficie complessiva di 168,5 Ha con le relative opere necessarie per il trasferimento dell'energia prodotta.

In sintesi, il progetto riguarda la realizzazione di:

- campi fotovoltaici suddivisi in 6 distinti parchi sui quali installare 190.296 moduli distribuiti su 7929 stringhe.
- sottostazione elettrica ed elettrodotto interrato;
- Cavidotto di circa 17 Km.

Inoltre, unitamente alla produzione di energia elettrica il progetto prevede che si destini a coltivazione i terreni nelle porzioni lasciate libere tra le file dei moduli fotovoltaici. Nello specifico, si prevede la realizzazione di:

- erbai permanenti, impiantati nelle aree interne e sottostanti l'impianto agrivoltaico;
- l'allevamento di ovini;
- piante officinali da coltivare nelle aree libere non occupate dai pannelli fotovoltaici;
- n. 50 arnie, per l'allevamento stanziale di api
- oliveti intensivi sulle fasce perimetrali delle recinzioni;

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA saranno riferite alle componenti: “suolo”, “sottosuolo”, “acque superficiali” e “acque sotterranee”.

Nello specifico, per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano); ne discende che i PAI di riferimento è quello redatto dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, per quanto concerne la “componente suolo e sottosuolo”, dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente si è constatato che l'elaborato “Relazione Geologica”, non evidenzia che il lotto centrale ed il lotto ovest 1 intercettano due distinti areali a rischio moderato (R1). Nel merito di dette interferenze, la relazione geologica non fornisce valutazioni inerenti alla stabilità delle aree classificate a rischio. Ciò considerato, al fine di escludere la probabilità di potenziali evoluzioni di processi franosi e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 8 e dall'art. 4 quater delle Norme di Attuazione del PAI delle ex Adb Basilicata, si ritiene necessario che siano prodotte integrazioni in merito agli aspetti stratigrafici e geotecnici delle aree a rischio adiacenti le aree di interesse progettuale.

In riferimento alla “componente acque superficiali”, sull'area afferente al territorio della UOM 012 Bradano interessata dagli interventi, nel PAI nel PGRA non sono censite aree a pericolosità e/o a rischio idraulico. Dagli elaborati di progetto, si rileva che la documentazione progettuale, attraverso studi idrologici e idraulici valutati con Tempi di ritorno pari a 200 anni, analizza le interferenze tra gli impluvi esistenti e le opere previste (campi agrivoltaici, cavidotti) e definisce le soluzioni progettuali più adeguate al fine della compatibilità idraulica delle opere. Tuttavia si ritiene opportuno mettere in evidenza che, sebbene le suddette valutazioni idrologiche ed idrauliche fornite ottemperino gli adempimenti previsti dall'art. 4 quater delle Norme di Attuazione del PAI delle ex Adb relativamente alle interferenze individuate tra le opere a farsi ed il reticolo idrografico in sinistra idraulica del torrente basentello, lo stesso non è verificato per le interferenze individuate ai paragrafi 6.6 e 6.7 dell'elaborato 4_2_5 Relazione Idraulica. In esse, i punti di imbocco e di sbocco delle previste T.O.C.8 e T.O.C.9 non sono stati definiti sulla scorta di valutazioni idrologiche ed

¹ **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale **Basilicata** approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni. **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale **Puglia** approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005 e successivi aggiornamenti e revisioni

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13/09/23;

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 20340/2024 del 28-06-2024
Doc. Principale - Class. 05.03 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idrauliche con Tr 200 anni del torrente basentello e degli affluenti intercettati. In relazione a quanto esplicitato si necessario che siano fornite delle integrazioni documentali inerenti gli aspetti idrologici ed idraulici riguardo le interferenze individuate ai paragrafi 6.6 e 6.7 dell'elaborato 4_2_5 Relazione Idraulica.

Per quanto concerne la “componente acque sotterranee”, in considerazione dell'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione delle opere, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di estensione regionale di tipo C denominato “Idrostruttura Sabbioso Conglomeratica dell'area Nord Est”.

Dal PGA risulta che tale acquifero è a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali – stato chimico per gli obiettivi fissati per il 2027.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, la Scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di poter esprimere il proprio parere nell'ambito del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in argomento, proposto da FRV ITALIA SRL, ritiene necessario che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 8 e dall'art. 4 quater delle [Norme di Attuazione del PAI](#) delle ex AdB, venga trasmessa la seguente documentazione:

- relazione geologica integrativa con valutazione degli aspetti stratigrafici e geotecnici finalizzata ad escludere la probabilità di potenziali evoluzioni di processi franosi delle aree a rischio R1 interferenti con il lotto centrale ed il lotto ovest 1;
- relazioni idrologico ed idraulica integrative finalizzate a definire i punti di imbocco e di sbocco delle previste T.O.C.8 e T.O.C.9 in funzione delle valutazioni idrologiche ed idrauliche del torrente basentello e degli affluenti intercettati dall'opera con Tr 200 anni.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario referente

Geol. Claudio Berardi

Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli